

**CHI SCENDE IN CAMPO** In assemblea anche Anselmi e Cevenini che sbuffa: «La popolarità pesa»

## Campagnoli "duetta" con il segretario «Presto un vero confronto tra i candidati»

Chi si aspettava un confronto tra i candidati *in pectore* alle primarie è rimasto deluso. Nella prima direzione del Pd dell'era Donini (a porte aperte), il faccia a faccia tra **Maurizio Cevenini**, Duccio Campagnoli e Gian Mario Anselmi viene solo invocato e auspicato. Intanto i tre possibili concorrenti (per la verità Anselmi al momento è l'unico ad avere alzato la mano assieme ad Amelia Frascaroli) si limitano a salutarsi e a stringersi la mano.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla necessità di rimandare le primarie per definire il programma, anche ieri sono proseguite le scintille tra Campagnoli e il segretario pd. «Sarebbe importante se fosse accolta la

**E l'italianista chiede  
di partecipare alla  
fase programmatica**

proposta di avere un'ulteriore momento di riflessione programmatica prima delle primarie - sottolinea Campagnoli - Ma non mi pongo il problema delle dates. Quanto al documento presentato alla direzione, e che da più parti è stato criticato come troppo generico, per l'ex assessore «è un inizio di ragionamento, ma noi dobbiamo dare il senso della città che vogliamo».

E anche alla fine della lunga riunione (oltre cinque ore senza pause), Campagnoli ha voluto tenere il punto, chiedendo ufficialmente di convocare un'altra direzione dove i candidati alle primarie si possano confrontare sulle proposte. Ma Campagnoli, sponsor di un'intesa con Guazzaloca, si è smarcato anche sul tema delle alleanze. «Prima di chiudere il profilo della coalizione - sostiene l'ex as-

sessore regionale, sarebbe meglio «svolgere un confronto con altre forze politiche, non solo del centrosinistra». «Prima dell'accordo con la coalizione ci sarà un'altra riunione della direzione - assicura Donini - e prima delle primarie ci saranno altre occasioni per vederci».

L'idea del segretario è di avere un mese di tempo prima del 5 dicembre per fare campagna elettorale. La raccolta di firme partirà a metà ottobre.

Non si pronuncia sui tempi delle primarie **Maurizio Cevenini** arrivato tardi alla direzione perché impegnato a celebrare un matrimonio. «Guai a lasciare ombre sul fatto che sia proprio io, che sono sempre accusato di essere troppo leggero dal

punto di vista programmatico - afferma - a dire di tagliare del tempo alla discussione sul programma».

Durante la direzione Cevenini è stato evocato in diversi interventi, come sempre critici sul fatto che le primarie rischiano di incoronare «il candidato più popolare e più bello». Il diretto interessato sbuffa: «la popolarità comincia a pesare, tra un po' arriverà qualcuno che dirà che è un aspetto negativo».

Chiede invece un coinvolgimento dei candidati alle primarie nella definizione del programma l'italianista Gianmario Anselmi. «Non siamo vasi vuoti, ma dobbiamo partecipare attivamente alla definizione del programma», chiede, sostenendo che quest'approccio potrebbe consentire a tutti i candidati di avere pari opportunità.



**Duccio Campagnoli**  
Sotto: Gian Mario Anselmi  
A sinistra: Maurizio Cevenini

